

Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2013, n. 13-6832

**Adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità' proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il tema della Vita indipendente è stato considerato una delle priorità del primo Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, documento che è stato predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità e approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013.

Una delle sette linee di azione in esso contenute è in gran parte riferita proprio alle politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società per le persone con disabilità.

Considerato che l'obiettivo del programma è quello di promuovere un percorso condiviso di promozione della vita indipendente, garantendo l'esigenza di omogeneità a livello nazionale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 13 novembre 2013, prot. n. 130, ha inoltrato alle Amministrazioni regionali la proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità.

La sperimentazione è finalizzata alla definizione di linee di indirizzo nazionali, che fissino i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione degli interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati.

La sperimentazione riguarda gli ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lett. a), della L. n. 328/2000, in numero massimo di 40 realtà su tutto il territorio nazionale. Gli ambiti territoriali in Piemonte coincidono con gli ambiti di competenza dei soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui alla L.R.1/2004.

Sulla base del dato della popolazione regionale residente nella fascia di età 18-64 anni al 1° gennaio 2012 (banca dati Demo Istat) per la Regione Piemonte risultano essere 3 gli ambiti territoriali finanziabili, con la possibilità di individuare ulteriori ambiti eccedenti, da proporre per l'eventuale finanziamento attraverso risorse non assegnate.

L'ammontare finanziabile dal Ministero per ciascun ambito territoriale non può superare Euro 80.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o tramite l'ambito territoriale candidato, per una quota pari ad un quarto dell'importo del finanziamento statale.

Il Ministero individuerà gli ambiti territoriali da finanziare, tra quelli proposti dalle rispettive Regioni, sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente sulla base della valutazione del possesso dei requisiti individuati al Punto 8 delle "Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone disabili", approvate con Decreto del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali n. 134 del 31 ottobre 2013.

L'adesione al programma doveva essere comunicata al Ministero entro e non oltre le ore 12 del 2 dicembre 2013, secondo le modalità definite nelle sudette Linee guida.

La Regione Piemonte, confermando negli anni la particolare attenzione ai servizi per le persone disabili, è stata tra le prime regioni italiane ad attivare la progettualità per sostenere la Vita indipendente, dapprima con una fase di sperimentazione e successivamente con la definizione di specifiche Linee guida, approvate con la D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, che hanno consentito di portare a regime tali progetti.

Su tale progettualità la Regione annualmente effettua un monitoraggio per verificare, tra l'altro, il numero dei progetti ai quali gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali non riescono a dare risposta per carenza di risorse economiche.

Si è ritenuto, pertanto, opportuno trasmettere a tutti gli enti gestori le Linee guida ministeriali per raccogliere le loro proposte rispondenti ai requisiti previsti dalle linee guida medesime e per rispondere al bisogno espresso ma non soddisfatto.

In risposta sono pervenute da parte di 15 enti gestori le relative schede di adesione. Per la valutazione di tali proposte la Direzione regionale Politiche sociali e politiche per la famiglia ha tenuto conto, oltre che della rispondenza ai requisiti previsti dalle linee guida ministeriali, del costo dei progetti rispetto al finanziamento messo a disposizione dal Ministero e della lista di attesa delle richieste di attivazione di progetti di vita indipendente risultante dall'ultimo monitoraggio effettuato relativo all'anno 2012.

Sulla base dei suddetti criteri sono stati individuati i seguenti ambiti territoriali:

Comune di Torino - Unione dei Comuni Nord Est Torino, Settimo Torinese - Consorzio Monviso Solidale, Fossano.

Sono stati inoltre segnalati al Ministero, quali ambiti territoriali eccedenti, per un eventuale finanziamento con risorse residue, i seguenti enti gestori, elencati in ordine di priorità alla luce di criteri sopra richiamati:

Consorzio C.I.S.A. Asti Sud, Nizza Monferrato e Consorzio CISAP, Grugliasco.

Con la nota prot. n. 7565/DB1900 del 29 novembre 2013 a firma dell'Assessore Regionale per la Tutela della Salute, Sanità, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia è stata data al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, inviando unitamente le schede di candidatura dei n. 5 enti gestori individuati.

Considerato che gli interventi devono avere la durata di 12 mesi con inizio a gennaio 2014, la Regione potrà provvedere al cofinanziamento complessivo di Euro 83.488,00 nell'ambito delle risorse destinate alla disabilità disponibili sul bilancio 2014.

Si rende pertanto necessario demandare alla Direzione Politiche Sociali e politiche per la Famiglia tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento, compresi gli adempimenti finanziari conseguenti, necessari ad assicurare il cofinanziamento richiesto.

Considerato che a seguito dell'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento da parte del Direttore Generale per l'inclusione e le Politiche Sociali è prevista la stipula di un Protocollo di Intesa tra il Ministero e ciascuna delle Regioni aderenti entro il 16

dicembre 2013, occorre autorizzare il Direttore Regionale Politiche e Politiche per la Famiglia alla firma, per la Regione Piemonte, del Protocollo di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a tutt'oggi in corso di redazione da parte del Ministero.

Tutto ciò premesso;

vista la L. 328/2000;

vista la L.R. 1/2004;

vista la L.R. 23/2008;

visto il decreto del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 134 del 31 ottobre 2013;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di prendere atto delle Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;
- di formalizzare l'adesione all'iniziativa suddetta che ha durata di 1 anno;
- di approvare l'elenco dei soggetti gestori individuati quali ambiti territoriali finanziabili ed eccedenti proposti al Ministero ai fini della sperimentazione, come in premessa specificato, di cui all'allegato A facente parte integrante della presente deliberazione;
- di dare atto che alla copertura delle risorse necessarie a cofinanziare i progetti pari ad Euro 83.488,00 si farà fronte con le disponibilità sul capitolo n. 153722 del bilancio 2014;
- di demandare alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento, compresi gli adempimenti finanziari conseguenti;
- di autorizzare il Direttore Regionale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia alla firma, per la Regione Piemonte, del protocollo di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in corso di redazione da parte del Ministero.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**AMBITI TERRITORIALI PROPOSTI**

AMBITI TERRITORIALI	QUOTA FINANZIAMENTO MLPS	QUOTA CO-FINANZIAMENTO
COMUNE DI TORINO	80.000,00 €	20.000,00 €
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO Servizi Socio Assistenziali SETTIMO TORINESE (TO)	64.000,00 €	16.000,00 €
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE - FOSSANO (CN)	64.000,00 €	16.000,00 €

**AMBITI TERRITORIALI ECCEDENTI**

ORDINE PREFERENZA	AMBITI TERRITORIALI	QUOTA FINANZIAMENTO MLPS	QUOTA CO-FINANZIAMENTO
1)	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE ASTI SUD C.I.S.A. NIZZA MONFERRATO (AT)	64.000,00 €	16.000,00 €
2)	CONSORZIO C.I.S.A.P. GRUGLIASCO (TO)	61.952,00 €	15.488,00 €